

Liguria geografia



Anno VIII°, N. 10

Ottobre 2006

Ancora sulla geografia nei Nautici e negli istituti per geometri

Chiamiamoli ancora così, visto che la riforma Moratti è per il momento sospesa (ma sarà dura chiamarli coi nuovi lunghissimi nomi previsti).

Verso metà settembre, d'accordo col Presidente nazionale, abbiamo inviato al Ministro una breve nota relativa all'abolizione della geografia nei licei tecnologici, indirizzo "logistica e trasporti", come pure nell'indirizzo "costruzioni, ambiente, territorio" degli stessi licei (sono gli attuali istituti tecnici per geometri).

Di fronte allo spazio concesso alla geografia negli altri licei (spazio modesto, d'accordo), la scomparsa della disciplina in due scuole superiori in cui c'è sempre stata non ci pare possa essere accettata.

Piuttosto, ci sarebbe da chiedere non solo il ripristino in queste due scuole della geografia (che oggi è presente - sia pure con un orario minimo - anche negli istituti tecnici industriali), ma anche un'altra cosa su cui di solito si sorvola, e cioè l'affidamento del suo insegnamento a professori della classe 39, cioè a degli specialisti.

Fermo restando il diritto di chi è attualmente in servizio di mantenere anche l'insegnamento della geografia se compreso nella sua cattedra (che potrebbe essere di "lettere" o di "scienze"), ci pare che l'AIIG dovrebbe insistere per l'affidamento dei posti che si renderanno disponibili col pensionamento degli attuali docenti solo ed esclusivamente a docenti della classe specifica di geografia. Se questo avvenisse, con la dovuta gradualità, in tutti gli ordini di licei, finalmente anche chi frequenta il classico, lo scientifico e analoghe scuole fino ad ieri ritenute di élite potrebbe avere dei docenti di geografia a cui chiedere di insegnarla come si deve.

Questo non significa affatto che chi la insegna oggi lo faccia male, ma ci vuole una gran buona volontà ad insegnarla se non si ha l'*animus* del geografo, che non è solo un'accettabile conoscenza della materia ma soprattutto un'attitudine a vedere le cose con un occhio particolare, alquanto diverso in ogni caso da quello dei colleghi di lettere e di scienze.

ANNO NUOVO ...

Tra il 7 e il 14 settembre in tutte le scuole sono ricominciate le lezioni, per cui rinnoviamo a chi le frequenta - da una parte e dall'altra della cattedra - i migliori auguri di buon lavoro.

E vorremmo che veramente si trattasse di lavoro buono e serio, perché da troppe parti sentiamo spesso parlare di apatia, di scarso interesse a quello che si fa (o si dovrebbe fare) a scuola.

E' indubbiamente difficile interessare gli alunni, presi da tante attività che li impegnano quotidianamente, per di più smalziate per l'uso di Internet (che secondo il precedente ministro dell'Istruzione doveva essere un fiore all'occhiello della scuola: affermazione ridicola, elevare una semplice tecnica a fatto di valore formativo per i giovani!); se vi aggiungiamo - per chi è uscito dalla scuola primaria - i problemi tipici dell'adolescenza, poveri noi ... Eppure, bisogna tentare, approfittando anche delle proposte che ci vengono dai nostri Convegni nazionali (a proposito, c'è ancora tempo per iscriversi a quello di Rimini!) e dalla nostra bella rivista nazionale, e non dimenticando mai che la geografia - dopo un discorso generale in classe - può essere in parte svolta sul campo (sì - mi sento già dire - ma è una bella responsabilità portare fuori i ragazzi! Però, scusate, la scelta di insegnare implica l'assunzione di responsabilità diverse da quelle di un burocrate, quale noi non vogliamo essere, anche se con tutte quelle scartoffie a volte ci pare d'esserlo...).

La nostra Associazione sta cercando

da quando è nata, e con forza particolare in questi ultimi anni, di ridare alla nostra disciplina la posizione che le dovrebbe competere; sta anche a noi di dimostrare direttamente ad alunni e famiglie l'importanza della geografia moderna e l'interesse che essa sa suscitare (sapete che tra i politici ci sono ancora di quelli che ricordano la materia solo descrittiva della IV^a ginnasio d'antan?). Questa è una delle strade, non certo l'ultima, perché la "geo" rientri nel novero delle materie di cui non si può fare a meno nella scuola italiana (ma dobbiamo crederci noi per primi, se no è inutile provarci).

In questi giorni molti di voi avranno già spedito la busta con la scheda di voto per il Consiglio centrale AIIG; vorrei chiedere a chi non l'ha ancora spedita di farlo entro pochi giorni, e informo chi non trovasse più la scheda di mettersi in contatto con me per averne una sostitutiva.

Sempre in questi giorni è in corso la nostra "campagna iscrizioni", dato che l'anno sociale AIIG inizia il 1° settembre. Se i Soci hanno modo di prender contatto con Segretari e Presidenti delle Sezioni provinciali, diano a loro la quota, se no la versino sul nostro conto corrente postale (il cui modulo era inserito nel notiziario scorso).

A questo punto, sento di dover chiedere ai nuovi Consigli provinciali di mettersi presto al lavoro e fare ai Soci proposte interessanti e coinvolgenti.

Giuseppe Garibaldi

ALL'INTERNO

I risultati elettorali liguri	pag. 2
Relazione sul viaggio estivo	pag. 3
Segnalazioni e Recensioni	pag. 4

AIIG-LIGURIA - VITA DELL' ASSOCIAZIONE

I RISULTATI ELETTORALI

Nel pomeriggio del 2 ottobre, presso la sede regionale in Cipressa (IM), dopo la costituzione della commissione elettorale (composta da G. Anselmi, G. Angrisani, J. Mazzoni, estratti a sorte tra i 9 soci presenti), si è proceduto allo spoglio delle schede pervenute per posta o consegnate direttamente, relative alle elezioni regionali e a quelle delle 4 sezioni provinciali. Tutte le buste pervenute (in numero di 136), contenevano le "bustine" con le espressioni di voto, che, suddivise in base alle diverse elezioni, sono risultate esternamente regolari.

Nelle elezioni per il **Consiglio regionale** sono state scrutinate 136 schede valide; hanno riportato voti: L. Bagnoli 48, M.P. Curto 70, G. Galliano 37, G. Garibaldi 128, E. Lavagna 16, A. Perini 22, M.P. Turbi 35; voti dispersi 12 (Allegri 2, Bubici 5, Franzoni 1, Ramone 4).

Nelle elezioni per la sezione provinciale di **Genova**, sono state scrutinate 28 schede valide; hanno ottenuto voti: D. Galassi 15, A. Perini 10, A. Primi 10, L. Sartori 4, M.P. Turbi 11, voti dispersi 1 (Orestano 1)

Nelle elezioni per la sezione provinciale **Imperia-Sanremo** sono state scrutinate 73 schede valide; hanno ottenuto voti: L. Bagnoli 18, G. Garibaldi 66, M. Maglio 34, voti dispersi 16 (Aliprandi 3, Boeri G.A. 3, Curto 2, Modena 7, Pavan 1)

Nelle elezioni per la sezione interprovinciale della **Spezia - Massa-Carrara** sono state scrutinate 28 schede valide; hanno ottenuto voti: G. Fiorelli 15, A.L. Franzoni 15, G. Masseroli 15, voti dispersi nessuno.

Nelle elezioni per la sezione provinciale di **Savona** sono state scrutinate 7 schede valide; hanno ottenuto voti: P. Bubici 2, E. Lavagna 3, F. Mordegli 3, I. Raneri 4, voti dispersi nessuno.

Il presidente della Commissione elettorale
(Giuseppina Anselmi)

Gli eletti nel Consiglio regionale si sentiranno nei prossimi giorni per la ripartizione degli incarichi e l'eventuale cooptazione di soci non eletti, in rappresentanza di ordini di scuole che non fossero presenti nel Consiglio stesso.

Gli eletti nella Sezione di Genova si riuniranno nei prossimi giorni per decidere il 3° eletto e per ripartire gli incarichi. Pure gli eletti di Savona si riuniranno per ripartire gli incarichi.

Per le altre sezioni locali, questa la situazione:

- il nuovo **Direttivo imperiese** sarà costituito da Giuseppe Garibaldi (confermato presidente), Lorenzo Bagnoli (confermato vice-presidente), Matilde Maglio (segretaria).

- il nuovo **Direttivo spezzino-apuano** sarà costituito da Anna Lia Franzoni (presidente), Giovanna Masseroli (vice-presidente), Giuseppe Fiorelli (segretario).

CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio regionale è convocato per giovedì 12 ottobre alle ore 14,30 a Genova, presso la sede del **DISGELL** in corso Andrea Podestà 2. All'ordine del giorno, le comunicazioni del Presidente uscente sulla situazione dell'AIIG-Liguria, l'organizzazione dell'attività regionale e la programmazione culturale e didattica per i prossimi mesi nelle varie sezioni provinciali.

GLI APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

IMPERIA

Venerdì 13 ottobre, alle ore 17,00, presso il Centro culturale polivalente si terrà una **proiezione** dedicata al Messico (di Nicola e Rita Stefanolo; al termine avrà luogo l'**assemblea annuale** della sezione. All'ordine del giorno, dopo la relazione del Presidente, gli interventi dei Soci sulla vita dell'Associazione e le attività da programmare di comune accordo.

Alle 19,30 si terrà la ormai consueta **cena sociale** presso la trattoria "L'Armuen" al Parasio (quota 25 euro; prenotazione, se possibile, entro la serata del 10 ottobre, telefonando al n. 0183 98389).

LE NOSTRE ESCURSIONI

IMPERIA

Venerdì 6 ottobre, solo con tempo bello, **escursione al passo della Mezzaluna m 1.454**, con punto di ritrovo **alle ore 9,30 al passo della Teglia m 1.387 (a 40 km di strada asfaltata da Imperia)**, passando per il colle di San Bartolomeo e San Bernardo di Cònio). La località, che si raggiunge facilmente (sentiero lungo 3 km, con modeste pendenze), presenta interesse panoramico, botanico, geografico (c'è da osservare una piccola dolina), archeologico. Abiti e calzature adeguati, pasto al sacco. Guida: dott. **Roberto Pavan**.

Domenica 15 ottobre, escursione in pullman ai paesaggi autunnali dell'alta val Bòrmida, introduttiva al corso (che si terrà a novembre) su "**La provincia di Savona tra Riviera e Oltregiogo**" (con visita agli affreschi di Bardineto e al museo del vetro di Altare). Pranzo in ristorante. **Partenza alle 7,30 da Arma di Taggia** (ex Stazione FS) con passaggi in tutte le località fino a Diano Marina (nel prenotare, precisare la fermata RT dove salire, chiedendo l'ora del passaggio). Rientro in prima serata. Quota (per almeno 20 paganti) 45 €, da pagarsi direttamente sul pullman. **Prenotazioni entro lunedì 9 presso il Presidente (0183 98389)**. Guida: prof. **Giuseppe Garibaldi**

GENOVA

Domenica 29, "lungo una Via del Sale da Trensasco a Casella" Ore 9,08, treno da Genova (P.zza Manin) a Crociera di Pino, poi a piedi fino a Casella (visita pal. Fieschi), ritorno in treno a Genova. Iscrizioni entro venerdì 20 (per prenotare posti sul treno) presso CAI sez. Ligure, gall. Mazzini 7/3, tel. 010 592122 o telefonare a M. Pia Turbi (339 3286810). Guida: prof. **Maria Pia Turbi**

Sabato 28, prologo facoltativo **dal Molo Vecchio** (inizio Via del Sale) a **Porta delle Chiappe, per antiche cröse. Partenza ore 14.30**

LE QUOTE SOCIALI

Come già comunicato il mese scorso, le quote per l'anno 2006-07 sono così fissate:

- soci effettivi 25 € / soci juniores 10 € (con diritto alla rivista nazionale e al notiziario Liguria Geografia)

- soci familiari 10 € (per chi desiderasse ricevere una copia in più di "Liguria Geografia" ad indirizzo diverso, 15 €)

PERSONALIA

Nello scorso luglio ha completato i suoi studi secondari al Liceo psico-pedagogico di Imperia (con votazione 85/100) **Tahir Faluschi**. Al Liceo scientifico di Carrara si sono contemporaneamente diplomati **Claudio Dell'Amico** (con votazione di 96 su 100) e **Valentina Quarantotti** (con 100 su 100). Ai nostri tre bravi soci juniores i complimenti più vivi, con auguri calorosi per il loro futuro universitario.

RELAZIONE DEL VIAGGIO ESTIVO IN ISTRIA, DALMAZIA E MONTENEGRO

I primi giorni di settembre abbiamo ricevuto la lettera che pubblichiamo qui sotto integralmente, perché ci è parso che la Collega abbia saputo cogliere - con stile spigliato e personale, come già in precedenti occasioni - parecchi degli aspetti peculiari del viaggio. [N.d.R.]

Caro Giuseppe,

ti scrivo dopo aver ripreso in mano tutta la documentazione del viaggio e, riordinando le idee, preso coscienza del bell'itinerario che abbiamo percorso. Come sempre per i viaggi che "pensi" tu, è stata un'esperienza nuova e interessante. Io non immaginavo (perché non rientrava nell'ambito dei miei interessi turistici a causa delle problematiche belliche e sociali) che il versante est dell'Adriatico fosse così bello e interessante e vario. E' vero che abbiamo "faticato" per undici giorni in undici alberghi diversi, ma non avremmo avuto lo sguardo d'insieme che invece ci ha gratificato.

A cominciare da Trieste, che soprattutto per noi è tanto lontana e carica di problemi poco mediterranei; poi il giro dell'Istria con le cittadine che sembrano "poggiate" sul mare azzurro col loro carico di tetti rossi. Ma l'incanto è cominciato con la baia di Bùccari, che nello splendore delle tinte del mare e delle isole mi ha fatto pensare, sai a che cosa? All'ascella di una bella donna distesa su un fianco. Non so, ma forse inconsciamente l'associazione a D'Annunzio mi ha procurato questa immagine. Tutto il resto, tutta la prosecuzione del viaggio su questo litorale così articolato e fantasiosamente ricco di isole, ognuna di per sé già bella e splendente, ha tenuto desta la mia attenzione per considerare quanta varietà di espressione di bellezza può esservi in terre che sono vicine, ma sconosciute, forse un po' ignorate perché segni di mondi diversi dal nostro, il che procura un po' di disagio psicologico.

Devo però dirti che mi ha molto interessato conoscere, anche se a volo, la geografia di queste regioni così travagliate, capire un po' le problematiche che hanno generato guerre e vittime, conoscere le origini tettoniche dei Velebit e delle Alpi Dinariche, con quei nomi che studiati a scuola tornano finalmente agli occhi e alla mente. Però il clou del viaggio è stato Plitvice: ci sarei stata cinque giorni, seduta, ferma in un angolo di quel paradiso a godermi il silenzio, lo scroscio delle cascate, il verde-acqua dei laghetti, il verde cupo dei boschi e soprattutto anche la pulizia e il decoro dei luoghi, dove non esistono bar o pub, nessuno muore di fame e in terra non trovi neanche una cartuscella. Luogo d'incanto, i parchi, che per fortuna

vengono preservati e conservano il fascino che la natura da sé sa procurare.

Altro ricordo netto: Pocitelj. E sai perché? Al di là della struttura turcheggiante del villaggio, mi ha fatto colpo la gente. Ti ricordi quei bambinetti puliti e decorosi che ci venivano incontro sulle strade ripide del paesino offrendoci quei piccoli cartocci di frutta secca che venivano circondati dalle vespe per il loro contenuto zuccherino? Mi hanno fatto una tenerezza infinita: erano loro che ci offrivano per "uno euro" una cosa bella, ma erano anche loro che così volevano o tentavano di ovviare alla loro povertà! Ancora una sensazione nuova a Pocitelj: ti ricordi che siamo entrati nella moschea? Beh, ti spiego: ho dovuto levarmi le scarpe così come hanno fatto tutti e sono entrata in quell'unico ambiente abbastanza vuoto dove, posando i piedi nudi sul morbido dei tappeti e volgendo lo sguardo intorno, ho provato una sensazione di accoglienza che procurava rispetto. Rispetto per le convinzioni religiose diverse dalle nostre, per l'adozione di un dio diverso, per le abitudini di vita che ne conseguono E perché, mi sono chiesta, lottare, battersi, impedirsi a vicenda di pensare liberamente? Sarebbe tanto bello e semplice rispettarci e accettarsi, vero?

Delle città grosse e belle è quasi superfluo parlare. Spàlato è imponente ed eloquente con la reggia di Diocleziano, Pola con la sua Arena, Fiume deturpata nella sua bellezza veneziana da costruzioni inconsulte che gridano vendetta verso chi le ha permesse, Lésina gentile e profumata di lavanda che però abbiamo visto poco, Dubrovnik imponente nella sua cinta fortificata e ammaliante nelle sue calli che parlano della vita "vera" della gente, Mostar violentata e silenziosamente parlante turco. Bello! E' stato tutto bello!

E il Montenegro? E le bocche di Cattaro? Immergersi nella paurosa montagnosità dei rilievi montenegrini che fanno dimenticare con la loro rude monumentalità le bellezze gentili che sono al di là di essi, e poi arrivare alla fine di un percorso tortuoso fatto di tornanti "ritornanti" a filo di burrone e trovarsi davanti allo sguardo, da un'altitudine ancora rispettabile, le bocche di Cattaro illuminate dal sole al tramonto... beh! Giuseppe, è stato un dono conclusivo veramente degno! Grazie a te, che metti tutta la tua buona volontà e la tua competenza anche nel preparare la guida, che (come già detto altra volta) sarebbe bello avere in anticipo sul viaggio. Grazie veramente di cuore.

Maria Giudice (Lecce)

Sezione provinciale Imperia-Sanremo: bilancio consuntivo 2005-2006 e preventivo 2006-2007

		2006-2007
Attivo		
Avanzo di cassa al 1° settembre 2005.....	€	1.685,30
1) proventi lordi dell'attività escursionistica (Ivrea, Tunisia, Verbanò) o da altre fonti (enti, banche, privati)	€	700,00
2) contributi della Sezione regionale	€	400,00
Totale	€	1.100,00
Passivo		
1) spese di funzionamento (posta, telefono, conferenze, fotocopie ecc.)	€	750,00
2) libri, abbonamenti	€	170,00
3) spesa per rinnovo pc (40 % del totale)	€	180,00
Totale	€	1.100,00
Avanzo annuale	€	530,84
Avanzo di cassa al 31 agosto 2006.....	€	2.216,14

N.B. Nel consuntivo risulta diminuita di circa il 16 % la voce per spese di funzionamento, che anche nell'esercizio 2006-07 si dovrà badare a mantenere sotto controllo, ma che non è facilmente comprimibile (lo scorso anno il risparmio è stato dovuto all'aumento di conferenze del Presidente, che ... costano poco).

Nel bilancio preventivo 2006-07, che prudenzialmente pareggia con 1.100,00 € sia in entrata sia in uscita, è stata inserita la spesa (40 %; il resto va a carico della Sede regionale) per l'aggiornamento del pc, il rinnovamento del cui hardware e software risulta sempre più oneroso, anche per la necessità di collegarsi in Adsl (appena sarà disponibile nella rete di San Lorenzo al Mare).

* * *

Le Sezioni di Savona, Genova e La Spezia - Massa-Carrara potranno, qualora i rispettivi Consigli direttivi lo ritengano, predisporre uno schema di bilancio per l'anno sociale 2006-2007. **In ogni caso, a norma di Statuto, le Sezioni provinciali devono comunicare alla Presidenza regionale il rendiconto annuale predisposto dal Segretario-tesoriere secondo lo schema di quello di Imperia.**

Avvertiamo che il bilancio della Sezione regionale sarà pubblicato sul prossimo numero di LigGeo.



LIGURIA GEOGRAFIA

Notiziario della Sezione ligure
dell'Associazione italiana
insegnanti di geografia

Anno VIII^o, n. 10, Ottobre 2006

(chiuso il 2 ottobre 2006)

* * *

Consiglio della Sezione Liguria

(per il quadriennio 2003 - 2006)

Giuseppe Garibaldi, presidente
Graziella Galliano, vice-presidente
Angelo Perini, segretario
Luca Ramone, tesoriere
Renata Allegri, Lorenzo Bagnoli
Annarita Delfanti Zoppi, Elvio Lavagna
Luigi Sartori, Maria Pia Turbi

Sede della Sezione regionale:

Via M. Fossati, 45
18017 CIPRESSA (IM)

Fax 0183 999877

E-mail: gaivota@credit.tin.it

Sito Internet: www.aiig.altervista.org

Codice fiscale 91029590089

Telefono Presidente 0183 98389

Segretario 010 507821

* * *

Sedi delle Sezioni provinciali:

**GENOVA, Istituto nautico S. Giorgio
succursale di Via Lomellini 40 r.**

Presidente Luigi Sartori, tel. 010 515529

e-mail: luigi.sartori@fastwebnet.it

Segretaria Antonella Primi, tel. 0185 60815,

e-mail: primi@unige.it

CIPRESSA (IM), Via M. Fossati, 45

Presidente Giuseppe Garibaldi, tel. 0183 98389,

e-mail: gaivota@credit.tin.it

Segretaria Anna Aliprandi, tel. 0183 64725

e-mail: a.aliprandi@libero.it

**Sede riunioni: Centro culturale polivalente
(g. c. dal Comune), Piazza Duomo, Imperia**

LA SPEZIA - MASSA CARRARA

Fiduciarie:

Giovanna Maseroli, tel. 339 8340122

Anna Lia Franzoni, tel. 0585 857786,

e-mail: alia.franzoni@liceomarconi.it

Sedi riunioni: Carrara, Liceo Marconi

La Spezia, Istituto Profess. Einaudi

SAVONA, Via Cassinis, 6

Presidente Annarita Delfanti Zoppi, tel. 019 848356

Segretaria f.f. Iva Raneri, tel. 019 821294,

e-mail: iraneri@libero.it

Sede riunioni: Istituto tecnico P. Boselli

Via San Giovanni Bosco, 6

* * *

Quota annuale di adesione all'AIIG

Soci effettivi € 25

Junior (studenti) € 10

Familiari € 10 (col notiziario € 15)

da consegnare ai segretari provinciali o
versare sul conto corrente postale

n. 20875167,

intestato a: **AIIG - Sezione Liguria**

SEGNALAZIONI & RECENSIONI

(a cura di G. Garibaldi)

F. NANO, *Spigno Monferrato. Vicende storiche*, Cairo Montenotte (SV), Grifi (Rapallo, Off. Grafiche Canessa), 2005, pp. 190, € 12

Si tratta di uno dei numerosi volumi pubblicati in questi anni e dedicati alla storia di comuni piccoli e medi di Liguria e aree vicine. Talvolta si tratta di opere assolutamente ridondanti, di cui i Comuni finanziano la stampa per un forte senso di municipalismo, altre volte sono lavori decorosi e di minori "dimensioni", utili peraltro a focalizzare vita ed attività di comunità locali a margine della "grande storia".

Tra i primi vorremmo citare appena un'opera in corso di pubblicazione, di cui è per ora uscito il primo volume, dedicata a Bagnasco (CN), un comune della val Tanaro sotto i 1000 abitanti¹; tra i secondi, il volumetto di Francesco Nano, che si sofferma soprattutto su un periodo storico (i secoli XVI^o e XVII^o) di cui si conservano numerosi documenti, ampiamente citati nell'opera. Testo e note accompagnano in una lettura avvincente di eventi lontani, che è giusto che la comunità ricordi: il problema è che la memoria del passato rischia non di rado di rinfocolare il forte campanilismo, tipico di gran parte dei nostri borghi.

Quello che spesso notiamo in lavori di questo genere è un esagerato susseguirsi di notizie - minuziosissime di necessità, per non perdere di vista l'evoluzione della situazione dinastico-familiare di staterelli a carattere patrimoniale - sulle varie famiglie nobili (o nobilitate dal potere) che vi si sono susseguite, mentre pochissimo spazio (a volte, nessuno) viene dedicato alla vita delle popolazioni, all'economia locale, all'evoluzione demografica, all'organizzazione dello spazio, tutte cose che dovrebbero alla ricerca un'ampiezza maggiore e un'apertura interdisciplinare, diciamo pure, un vero interesse per un più vasto pubblico di lettori. Detto in due parole, ignorare gli aspetti geografici per privilegiare alberi genealogici ci pare voler fare una storia che rifiuta tutte le discussioni avvenute in oltre un secolo tra gli storici di professione, sembra voler fare delle agiografie dinastiche (anche quando si ricordano comportamenti non proprio esemplari dei vari feudatari e signorotti). In un testo recente su Pareto², forse letto un po' rapidamente, non abbiamo trovato assolutamente nulla che valesse ad illustrare anche geograficamente (sia pure di riflesso, s'intende) quel territorio, e questo ci dispiace veramente.

¹ C. PRESTIPINO, *Bagnasco* (vol. I^o), Bagnasco, Comune (s.e.), 2005, pp. 364

² G. PAROLA, *Pareto: roccaforte sull'Appennino*, Pareto (AL), Comune (Savona, Tipografia Priamàr), 1997, pp. 486.

* * *

R. BENSO, *Da Fiacone a Fraconalto. Storia di un borgo in altura*, Fraconalto (AL), Comune (Ovada, Tipografia Pesce), 2003, pp. 219

Ecco qui, per fortuna, una bella smentita alle recriminazioni fatte sopra: anche se la prefazione del geo-

grafo Pietro Barozzi in qualche modo ci rassicurava, la sola lettura dei titoli dei capitoli mostra una ben diversa impostazione di questa ricerca, che potremmo definire ad un tempo storica, geografica, economica e sociale.

Dal sito dell'insediamento primitivo (anche in relazione al percorso della *Via Postumia*) ai primi rapporti coi centri vicini e con Genova, dal frazionamento della proprietà terriera alle circoscrizioni ecclesiastiche, dalla normativa locale (gli Statuti) all'evoluzione della viabilità, dai diversi paesaggi agrari (con relativa toponomastica dialettale, che consente utili raffronti con altre aree liguri) all'allargarsi degli insediamenti rurali, dalle notizie demografiche per gli ultimi secoli ai più recenti dati sull'attività della popolazione: tutto è costruito con cura attenta e con profonda conoscenza del territorio, per cui ne esce un quadro insieme esauriente e avvincente di questo comune "genovese" in provincia d'Alessandria. Concludendo con le parole del prefatore: «Ecco la bravura di Roberto Benso, che ha seguito le più disparate tracce che gli potessero fornire materiali d'archivio e scarsa produzione bibliografica e con grande capacità espositiva ha messo insieme un'ottima monografia».

* * *

NATIONAL GEOGRAPHY SOCIETY, *Grande Atlante*, «Le collezioni de La Stampa», Torino, Editrice La Stampa S.p.A., 2006

E' uscito il 31 agosto il primo fascicolo (e altri 19 ne seguiranno, fino al 5 gennaio 2007) di questo "grande atlante", che in realtà è qualche cosa di più. Infatti, i primi 11 volumi compongono l'atlante vero e proprio, con le solite suddivisioni tra le varie parti del mondo (l'11^o è dedicato interamente all'Italia), poi vi è un volume di geografia generale, un altro di dati statistici e ben 6 fascicoli sono dedicati ad un ampio dizionario geografico. L'ultimo volume contiene gli indici (60.000 voci).

Un'occhiata al primo volume (96 pp. complessive) ci consente di valutarne la buona qualità, ma suscita anche qualche perplessità il fatto che, se il copyright dell'intera opera è della NGS, tutte le carte pubblicate nel volume portano in calce il copyright della De Agostini. Vero è che analoghe carte delle De Agostini (come quelle contenute nel *Grande Atlante d'Europa e d'Italia*, Novara, IGDA, 1993) sono spesso in proiezione diversa (per esempio, quella della Finlandia meridionale alla scala di 1:2.500.000 è, rispettivamente, in proiezione conica conforme di Lambert e conica equidistante di de l'Isle), ma il disegno è molto simile e non si capisce perché la De Agostini non sia esplicitamente nominata (solo un addetto ai lavori sa che la GEONext S.p.A. - fornitrice di parte della cartografia e citata nelle referenze - fa parte del Gruppo novarese). Quindi, c'è per lo meno una scorrettezza di informazione.

Un giudizio ponderato sull'insieme dell'opera si potrà dare dopo aver visto l'11^o e il 12^o volume.

Cari Consoci,

da un mese è iniziato il nuovo anno sociale 2006-2007.

Avete versato la quota? Guardate a pagina 2